

Festeggiati i 17 anni con la partecipazione di tutti i gruppi giuliani e dalmati

Anniversario Ass. SMOC

Il ruolo dei chersini nel conservare la cultura italiana a Sydney



Nella cucina Mamma Lena con il presidente Daniele Velcich e tutti i volontari



Una tavolata di partecipanti



Varie tavolate in allegria



L'orchestra di Albino

SYDNEY - Sydney, domenica 23 giugno scorso all'Associazione dei Chersini denominata SMOC (Santa Maria di Cherso) si è celebrato in allegria il 17° anniversario della sua fondazione con un numeroso gruppo di partecipanti.

Come sempre i giuliani e i dalmati non mancano mai alle iniziative di questa associazione animata da numerosi volontari alla cui

testa è il presidente "tutto fare" Daniele Velcich. L'associazione dei Giuliani nel Mondo era presente con i dirigenti Carnevari e Viant, il Gruppo dei Fiumani con il oro presidente Stilen.

L'orchestrina di Albino ha portato, come il solito, allegria e buon umore a tutti. Ormai la località di Marsden Park è nota a tutti anche se dista 10 chilometri da Blacktown.

E' doveroso ricordare che i chersini sono stati considerati i "super Italiani" perchè dopo la guerra la loro isola è passata allo straniero e loro hanno lasciato tutto; beni, case, affari e i loro morti, pur di andare in località dove potevano dimostrare la loro cultura e la loro italianità. A Blacktown un numeroso gruppo di questi chersini hanno tenuto viva la loro cultura. Fra

gli ospiti anche domenica c'era Mamma Lena che ha voluto essere presente come lo è stata dall'inizio della fondazione.

Fra un pasto con pietanze particolarmente venete e un ballo, una partita a carte o il gioco delle bocce e le "quattro ciacole" con gli amici è trascorso tutto il pomeriggio fino alla conclusione con una ricca lotteria.

Donata nei giorni scorsi Biblioteca della Sicilia alla comunità

SYDNEY - La visita a Sydney nei giorni scorsi dell'on. Raffaele Stancanelli, assessore al Lavoro e all'Emigrazione della Regione Sicilia, ha avuto un profondo significato culturale con la donazione di una biblioteca, composta da 337 volumi sulla Sicilia, alla comunità siciliana di Sydney. La donazione è stata resa possibile grazie all'interessamento dell'USEF (Unione Siciliana Emigrati e Famiglie) che era presente con il suo segretario generale Salvatore Augello alla cerimonia della consegna, avvenuta al Club Marconi mercoledì 19 giugno alla presenza di numerose personalità compresi i rappresentanti di 13 associazioni siciliane. Considerato però che al momento attuale non esiste una struttura unitaria che raccoglie tutta la comunità siciliana, che rimane la legittima destinataria della biblioteca, è stato deciso di consegnare la biblioteca all'Istituto Italiano di Cultura nella persona del suo direttore, prof. Gerlando Butti, che ha dichiarato la propria disponibilità a prendere in custodia la biblioteca. La biblioteca è composta di libri di saggistica, narrativa, poesia, storia locale, arte, religione, politica, economia siciliana, storia e tutela del patrimonio artistico di grande interesse ed è disponibile per tutta la comunità. L'on. Stancanelli ha fatto presente che la biblioteca è solo il primo passo. Seguiranno altre iniziative in campo culturale come l'istituzione di borse di studio e gli scambi di giovani. La Regione ha inoltre approvato recentemente una legge per l'istituzione della Casa Sicilia, che dovrebbe costituire lo sportello per gli scambi culturali e commerciali tra la Sicilia ed i siciliani sparsi nel mondo. Nel frattempo si sta lavorando perché anche a Sydney, come avverrà presto a Parigi e a Los Angeles, la Regione Siciliana provveda ad aprire la Casa Sicilia, dove la biblioteca, consegnata nei giorni scorsi all'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, dovrebbe trovare la sua sede definitiva per essere a portata di mano della comunità siciliana del NSW.